

Il fenomeno non è nuovo e non soffre di cali di domanda evolvendosi con la tecnologia digitale. Si tratta della riproduzione illecita di testi universitari scoperta nell'ambito di un vasto piano di controlli nei confronti di tipografie e copisterie, soprattutto quelle ubicate nelle vicinanze degli atenei della Capitale, dai finanzieri del Comando Provinciale di Roma. 80 mila i libri clonati digitalmente, 1.500 fotocopiatati scoperti dalla Finanza che si è avvalsa dei più giovani militari che, fingendosi studenti universitari, hanno acquisito informazioni utili all'indagine. Numerosi i file memorizzati in cartelle nascoste e i cd contenenti opere letterarie camuffati esternamente da supporti musicali. Il bilancio complessivo è di 20 persone denunciate all'Autorità Giudiziaria di Roma per violazioni alla normativa sul diritto d'autore e il sequestro di ventinove personal computer e ventuno supporti di memoria, tra hard disk esterni, memorie usb, cda e dvd. (Fonte: ASCA 13-04-2012)